

Nasce Cantine di Verona





Da sinistra: Luigi Turco e Luca Degani

È arrivata l'approvazione della fusione tra **Cantina di Custoza** e **Cantina Valpantena**, con la fusione delle due cantine sociali nasce **Cantine di Verona**, realtà da circa 30 milioni di euro di patrimonio, con un **fatturato di 65 milioni**, una

dotazione di conferimenti di 300 mila quintali di uva e un centinaio di dipendenti.

«È una soddisfazione che i soci della Cantina di Custoza – dichiara il presidente di Cantina Valpantena **Luigi Turco** – abbiano accolto favorevolmente la fusione, un'operazione storica e di enorme valenza per il territorio. L'abbiamo pensata nel rispetto delle due realtà partecipanti, con la volontà di **valorizzare ancora di più i territori d'appartenenza e le rispettive denominazioni**».

Cantina Valpantena e Cantina di Custoza hanno stabilito le linee guida che fissano l'iter di sviluppo economico e commerciale della società post fusione, che prevede il mantenimento dei livelli occupazionali finora esistenti. «La nuova realtà, nata dall'incontro di **due storiche e riconosciute Cooperative di Verona** – prosegue Turco – ci invita a una maggiore responsabilità verso i soci, i dipendenti e le loro famiglie. Siamo convinti che, con il coinvolgimento di tutti, saremo in grado di presentarci sul mercato con una **società sempre più competitiva e strutturata**, capace di sostenere gli investimenti commerciali necessari a conquistare i mercati una volta usciti dalla pandemia. Il cambio di nome sottolinea il nostro profondo legame con la città scaligera: Cantina Valpantena è da oltre 60 anni la cantina del territorio veronese e ora che abbiamo scelto di chiamarci Cantine di Verona questo legame sarà ancora più evidente».

«Sono molto soddisfatto – dichiara il presidente di Cantina di Custoza **Giovanni Faggioli** – del risultato che abbiamo raggiunto oggi. La fusione con Cantina Valpantena è il coronamento di tanti anni di lavoro sono convinto della validità dell'operazione e delle ripercussioni positive che avrà sui nostri soci».